



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA

La Garante Albano: Il Paese che non si prende cura dei bambini - La giustizia ingiusta

Roma, 22 febbraio 2017 - "In relazione all'abuso sessuale ai danni di una bambina di Alessandria si può parlare di tante cose: di prescrizione irragionevole, di cronica carenza di organico degli uffici giudiziari, di eccessivo numero delle pendenze, di macchina della giustizia costretta a lavorare a vuoto per celebrare processi prossimi alla prescrizione, di arretrato permanente. La verità è che il processo celebrato a Torino è stato una seconda condanna per la vittima - bambina, nel frattempo diventata adulta".

Così l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Filomena Albano, sul caso dell'uomo condannato in primo grado per abusi sessuali sulla bambina di appena 7 anni e prosciolto in appello per intervenuta prescrizione.

"Le gravissime violazioni dell'infanzia devono avere la priorità, con corsie preferenziali nella celebrazione dei processi, a tutela della salute fisica e psichica delle persone di minore età che ne sono vittime. Il trascorrere del tempo non deve vincere sulla giustizia. È necessario che vi sia certezza del diritto in tempi rapidi, perché si possa chiudere con il passato doloroso, poterlo elaborare e vivere il presente affrontando il futuro. Questo è vero sempre, ma soprattutto quando si tratta di bambini, che hanno il diritto di costruire con fiducia la loro vita".